

# La Cassetta degli attrezzi del Presidente del Corso di Laurea



## Il ruolo del Coordinatore di Semestre Semester Coordinator's Role

Carlo Della Rocca, Antonio Angeloni, Antonella Calogero, Maria Del Ben,  
Giuseppe Familiari, Manuela Merli, Oliviero Riggio e Pietro Gallo

### Abstract

*The Semester Coordinator (SC) plays a crucial role in the organization and in the realization of the pedagogical project of the Italian course degrees in medicine and surgery. Its presence is increasingly widespread and now more than 2/3 of the courses in Italy uses such figure. The organizational and the pedagogical actions are really intermingled and they can benefit of the utilization of several instruments. A number of these are here suggested to start filling the SC toolbox.*

**Key words:** Semester Coordinator, Organization, Pedagogical Project, Toolbox

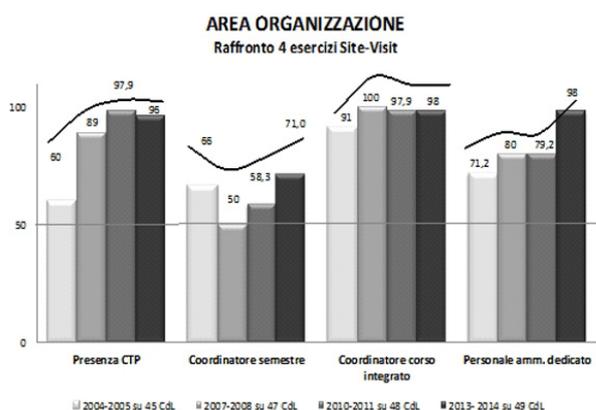
**Parole chiave:** Coordinatore di semestre, Organizzazione, Progetto Pedagogico, Cassetta degli attrezzi

### Introduzione

Il Coordinatore di Semestre (CS) è figura cruciale nell'organizzazione del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia sebbene, a livello dei CLMMC italiani, essa non sia ancora completamente consolidata. In questo senso sembra che l'intervento della Conferenza Permanente dei Presidenti di Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia in termini di sensibilizzazione delle singole realtà stia portando a una progressiva diffusione della presenza del CS in tutte le sedi<sup>1</sup>, ma l'ultimo ciclo di site visit effettuato<sup>2</sup> dimostra che, a differenza delle altre fondamentali strutture/figure organizzative, il CS non è presente ancora in quasi 1/3 dei

corsi (Fig 1).

Classicamente, al Coordinatore di Semestre sono attribuiti un ruolo didattico organizzativo e un ruolo pedagogico<sup>3</sup>. Il fatto che il ruolo didattico-organizzativo del CS sia oggi particolarmente rilevante ai fini della funzionalità del CdL, è paradossalmente in sé un limite in quanto testimone dell'esistenza di semestri costruiti per mero assemblaggio di corsi tra loro separati, senza un progetto pedagogico unitario di semestre. Prova di ciò è, da una parte la difficoltà di introdurre iniziative di reale integrazione tra i corsi, quali ad esempio l'esame di semestre, e dall'altra la frequente mancanza di consapevolezza del CS di aver anche un ruolo pedagogico.



I due ruoli, nei fatti, sono inestricabilmente integrati e, se è vero che compiti organizzativi ben eseguiti facilitano di fatto l'attività pedagogica, è altrettanto vero che il CS acquista un reale ruolo pedagogico se il curriculum è stato programmato secondo un progetto che abbia individuato, per ciascun semestre, un quadro coerente di obiettivi a livello di CLM. In mancanza di un progetto pedagogico di semestre stabilito centralmente, il CS può e deve elaborare un proprio progetto da integrare in modo longitudinale, tramite il confronto con gli altri CS del CdL, all'interno del percorso formativo globale, cosa questa estremamente facilitata dalla partecipazione attiva nella CTP della quale il CS dovrebbe essere sempre membro di diritto.

### Ruolo didattico-organizzativo del Coordinatore di Semestre

Il ruolo didattico-organizzativo del Coor-

dinatore Didattico di Semestre (CS) è di notevole importanza e lo rimarrà almeno fino a quando non sarà possibile arrivare ad una integrazione dei corsi tale da far coincidere il coordinatore di semestre con il coordinatore di corso integrato (per esempio, se vi fosse un unico corso integrato a semestre con obiettivi didattici ed esame di semestre). Di fatto, l'attuale situazione di coesistenza di un numero variabile di corsi con differenti quantità di crediti all'interno di ciascun semestre, rende indispensabile il ruolo del CS, il quale, in questo senso, rappresenta la figura di collegamento tra i Coordinatori di Corso Integrato (CCI), gli studenti del semestre e la CTP. I compiti principali del CS sono:

- convocare i CCI e/o i docenti dei CI del semestre due volte/anno (prima dell'inizio, per organizzare e, alla fine, per verificare e valutare complessivamente il semestre);
- definire l'orario dei singoli corsi e gli eventuali "cunei didattici" (per cuneo didattico si intende una forma organizzativa del semestre che prevede lo svolgimento dei corsi integrati non in parallelo, ma in serie, molto utile, ad esempio, quando si affrontano le patologie d'organo nelle patologie integrate o dove si ritiene opportuna una propedeuticità di apprendimento all'interno dello stesso semestre), eventualmente raccogliendo anche, in un unico orario aggiuntivo di semestre, la suddivisione in moduli interna dei singoli corsi integrati; tale orario dovrebbe essere costruito non come mero assemblaggio di diversi moduli, ma raccogliendo le risorse disciplinari su obiettivi didattici realmente integrati, stimolando in questo senso il lavoro dei CCI;
- organizzare in collaborazione con i CCI il calendario degli esami per evitare sovrapposizioni e nella logica di una "corsia preferenziale" rispettosa delle eventuali propedeuticità;
- definire, ove possibile, e coordinare le prove di valutazione di semestre (esame pratico di semestre-OSCE, esame di semestre);
- proporre alla CTP eventuali modifiche dell'organizzazione dei Corsi Integrati del semestre, sentiti i CCI e i docenti interessati;
- proporre annualmente la conferma/nomina dei CCI alla CTP che ne investe il CCLM;

- verificare la disponibilità dell'aula assegnata per il semestre e la presenza di tutti i supporti didattici, individuando il referente della stessa per la soluzione, in tempi reali, di ogni eventuale problema che ne possa compromettere la fruibilità;
- curare l'organizzazione delle Attività Didattiche Professionalizzanti (ADP) del semestre e/o dell'intero corso, in collaborazione con gli altri CS o eventualmente con figure individuate "ad hoc", (a seconda delle modalità di erogazione delle ADP scelte dal CdL) e verificarne l'effettiva esecuzione;
- curare l'offerta delle Attività Didattiche Elettive (ADE) del semestre e/o dell'intero corso, in collaborazione con gli altri CS (a seconda delle modalità di erogazione delle ADE scelte dal CdL), precisandone le procedure d'accesso e di organizzazione (iscrizione, limiti numerici di partecipazione, tempi, valore in crediti, ecc);
- presentare l'organizzazione del semestre agli studenti il primo giorno di lezione del semestre stesso.

Per adempiere in modo soddisfacente ai compiti descritti, il Coordinatore di semestre può, e dovrebbe, allestire e utilizzare gli strumenti indicati nella tabella 1.

Tab 1

✓	Organizzare un elenco aggiornato di tutti i docenti del semestre con indirizzi e-mail e telefono fisso e mobile
✓	Predisporre almeno le due seguenti mailing list: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinatori di Corso Integrato del semestre + Presidente e Vicepresidente CLM</li> <li>• Docenti del semestre + Presidente e Vicepresidente CLM</li> </ul>
✓	Essere rintracciabile nelle 24 h da docenti e rappresentanti degli studenti (via telefono o via posta elettronica)
✓	Curare e aggiornare l'informazione relativa alle attività del semestre tramite una bacheca fisica e una virtuale.

### **Ruolo pedagogico del Coordinatore di Semestre**

Come già ricordato, non v'è dubbio che una corretta organizzazione del semestre fa-

ciliti di per sé l'attività pedagogica, ma il CS acquista un reale ruolo pedagogico qualora il curriculum sia stato programmato secondo un progetto che preveda, per ciascun semestre, il raggiungimento di obiettivi coerenti con il percorso formativo stabilito a livello centrale dal CdLM. In mancanza di ciò, è auspicabile che il CS elabori un proprio progetto che, comunque, corre il rischio di rimanere isolato se non in presenza di un'integrazione longitudinale di quanto elaborato dai singoli semestri; questo può avvenire solo tramite la partecipazione attiva dei CS nella CTP della quale, si ribadisce, sarebbe indispensabile che fossero membri di diritto.

Volendo cercare di delineare alcuni tra i principali compiti pedagogici del CS che possano essere utili alla costituzione di un reale progetto di semestre, si ritiene di potere far riferimento ai seguenti:

- creare una comunità formativa di studenti e docenti (utilizzando piattaforme interattive tipo "Moodle", liste di discussione, ecc) centrata sulla trasparenza del patto formativo che va sancito fin dall'inizio del semestre mediante presentazione dello stesso da parte del CS e, fin dall'inizio dei CI, mediante presentazione del Corso Integrato da parte del CCI (il CS assume il compito di verificare che questo avvenga);
- agire affinché sia applicato il concetto fondamentale che le attività didattiche debbano essere pianificate collegialmente in funzione degli obiettivi didattici del semestre ed eseguite in modo coordinato e interdisciplinare. Agire, inoltre, affinché la preparazione dello studente sia valutata in modo pertinente ed obiettivo;
- valutare i contenuti didattici, integrarli e disporli in una progressione di apprendimento;
- suggerire una corsia preferenziale di esami, in funzione della progressione dell'apprendimento;
- imparare a valutare *l'efficacia* dei propri interventi organizzativi e pedagogici:
  - con indicatori soggettivi (i giudizi degli studenti e dei docenti);
  - oggettivi: di processo (acquisizione di competenze pedagogiche da parte dei docenti, ecc) e di risultato (valutazioni forma-

tive, il progress test, il flusso degli studenti nel semestre, ecc).

Si suggeriscono nella tabella 2 alcuni strumenti utili all'assolvimento dei compiti delimitati.

Tab 2

✓	Attivare liste di discussione e/o piattaforme informatiche interattive tipo "Moodle" per fare "gruppo" e scambiare notizie e opinioni in tempo reale
✓	Preparare e condividere modelli di presentazione (power-point, key-note) del semestre e dei corsi integrati da utilizzare all'inizio del semestre/corso per informare gli studenti dell'organizzazione, degli obiettivi e dei sistemi di verifica che saranno adottati
✓	Allestire e condividere griglie <ul style="list-style-type: none"> <li>• di comparazione degli obiettivi didattici dei corsi integrati per facilitarne il confronto</li> <li>• di distribuzione e "presa in carico", da parte dei corsi, degli obiettivi professionalizzanti (chi cura l'erogazione delle "skills" e ne verifica l'apprendimento)</li> </ul>
✓	Allestire modelli di calendari di esame che prevedano "fasce" di tempi/date dedicate per le verifiche dei singoli corsi, secondo una logica di "corsia preferenziale" rispettosa anche delle propedeuticità di apprendimento
✓	Elaborare i risultati delle valutazioni soggettive (questionari di valutazione degli studenti) e oggettive (progress-test; tasso di superamento degli esami di semestre) e prevedere momenti di discussione periodica collettiva

### Considerazioni conclusive

Nello spirito della destinazione di questo breve scritto, cioè quello di far parte di una *cassetta degli attrezzi* utile per il lavoro pratico di chi crede che nonostante tutto si possa realmente fare "buona" didattica nei Corsi di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia italiani, lo stesso non ha la pretesa di essere esaustivo del dibattito che da anni esiste sul ruolo del Coordinatore di Semestre all'interno dei CLMMC (3). Certo è che *il ruolo del CS oggi è sempre più indispensabile sia per l'organizzazione pratica dei CdL, sia per la realizzazione e l'implementazione continua del progetto pedagogico che*

*dovrebbe essere alla base di ogni CdL. In questo senso il ruolo organizzativo e quello pedagogico del CS si intrecciano intimamente e il primo funge da facilitatore per l'attuazione e l'efficacia del secondo.* Negli ultimi dieci anni, inoltre, probabilmente anche grazie al lavoro della CPPCLMMC, la figura del CS si è consolidata e oggi si può giovare anche di strumenti, se non completamente nuovi, certamente ormai capillarmente diffusi e migliorati (informatizzazione di dati relativi alle carriere degli studenti e loro fruibilità, informatizzazione della raccolta delle opinioni degli studenti e conseguente maggior disponibilità dei dati e facilità di elaborazione, disponibilità di piattaforme informatiche interattive semplici e intuitive da utilizzare, adozione del progress test in tutti i CdL italiani, ecc). Tali strumenti non devono rimanere inutilizzati, ma vanno sfruttati al massimo delle loro potenzialità. Tutto ciò costa fatica e poiché *il CS, a fronte del molto lavoro che svolge, gode di scarsa visibilità, non è difficile che tale figura possa soffrire di difficoltà "motivazionali". In tal senso è indispensabile che il ruolo del CS sia valorizzato, valutato e gratificato per le attività più efficaci nell'ambito di un sistema di valutazione dell'attività didattica della cui necessità, finalmente, sembra esserci sempre più consapevolezza.*

### Bibliografia

- 1) Della Rocca C., Lenzi A., Dossier: Il progetto site visit. L'esperienza di dieci anni di lavoro, *Medicina e Chirurgia*, 2016; 69: 3138-3149. DOI:10.4487/medchir2016-69-4
- 2) Della Rocca C., Lenzi A., On site visit 2004-2014. Risultati del primo esercizio del secondo ciclo, *Medicina e Chirurgia*, 2015; 68: 3094-3104. DOI: 10.4487/medchir2015-68-4
- 3) Gallo P., Binetti P., Della Rocca C., Familiari G., Maroder M., Valanzano V. e Vettore L. (Gruppo di Studio Innovazione Pedagogica della Conferenza Permanente dei Presidenti di CLM in Medicina) con il contributo di Attili A., Basili S., Consorti F., d'Amati G. e Fantoni A. Il ruolo didattico e pedagogico del Coordinatore di Corso Integrato e di Semestre, 2006; 35: 1454-1458. DOI: 10.4487/medchir2006-35-4

### Ringraziamenti

Si ringrazia la Dott.ssa Maria Carmen Mazzitelli per la rilettura critica del testo.